

LE SPINE DEL LITORALE



Vittorino Battaglini



Leonardo Sbrana

«Spiagge di ghiaia, uno sfregio a Marina»

Flash mob del Comitato contro il progetto: «Cancellata l'identità dei luoghi»

NON POTEVA esserci una mattina più limpida e luminosa a fare da sfondo al flash mob «Porta un remo» organizzato ieri a Marina di Pisa, in piazza Gorgona, dal comitato spontaneo 'No ghiaie'. L'argomento è nel nome: un gruppo di cittadini marinesi (e non) ha preso posizione sull'annosa questione delle spiagge di ghiaia. «La nostra — spiegano i promotori — è una campagna di sensibilizzazione cittadina per quanto riguarda lo scempio ambientale che sta avvenendo qui a Marina di Pisa. Vogliamo fermare l'assurdo progetto della Provincia

Gorgona non è stata casuale: «Qui, dove la ghiaia c'è da diversi anni e copre la costa fino a piazza Sardegna — afferma Giovanni Bottai, residente —, è stata smarrita la vera identità di Marina di Pisa. Manca il decoro e ad ogni libeccciata la spiaggia bianca va rimessa a posto perché forma delle dune alte e pericolose. È una situazione ormai irreversibile». Mentre Simona Rindi, membro del comitato, chiede come sia «possibile non avere una valutazione per l'impatto ambientale delle spiagge di ghiaia sull'ecosistema», Sonia Pistelli fa 'amarcord': «Vivo e lavoro a Marina di Pisa da molti anni e mi torna alla mente l'aspetto di questa terra prima dei lavori. Trovo molto più belle le vasche con le dighe rispetto alle 'spiagge bianche'». «Ciò che mi rammarica maggiormente — sottolinea Massimo Gori — è il fatto che le decisioni vengano prese senza tener conto del parere delle persone: si tratta di una grave lesione della democrazia». L'ex consigliere regionale Virgilio Luvisotti si è schierato, come anche il marinese storico Vittorino Battaglini, contro le spiagge di ghiaia già dieci anni fa. «Siamo sempre stati a fianco di questa battaglia — spiega —, la spiaggia naturale è la soluzione ideale

per Marina di Pisa».

HANNO aderito al flash mob anche alcuni esponenti della lista civica Noi Adesso Pisa. «Appoggiamo in pieno la lotta del comitato — dice Leonardo Sbrana, coordinatore della lista —. Abbiamo a cuore il litorale, basti pensare alla mozione presentata in consiglio sul giardino della scuola Newbery». «La questione delle spiagge di ghiaia — precisa Raffaele Latrofa, consigliere comunale — presenta due problematiche principali. La prima riguarda l'ecosistema,

UNA NON-RISPOSTA

«La spiaggia naturale è l'unica vera soluzione. Perché insistere con piani che modificano l'ecosistema?»

che, da un lato spende 4,5 milioni di euro, dall'altro come ente è in rovinosa chiusura. La difesa dell'abitato dall'erosione l'hanno fatta, e la continueranno a fare, le dighe, non le spiagge di ghiaia, che non c'entrano nulla con il paesaggio e le tradizioni del nostro litorale».

ENTRANDO nel dettaglio, il progetto della Provincia di Pisa avrà una durata di nove mesi e inizierà con la bella stagione (escluso il mese di agosto), ovvero quando il mare darà il suo 'assenso'. In sostanza, si pensa di regolarizzare il profilo del fondale in questo modo: sopra ad un primo versamento di sabbia verrà steso il ripascimento in ghiaia per un volume totale di 60mila metri cubi di sassi. La parte interessata è quella che va da piazza Gorgona a piazza delle Baleari, ancora 'vergine'. La scelta di fare il flash mob all'altezza di piazza della

ATTACCO ALLA PROVINCIA

«L'ultimo regalo di un ente che sta per chiudere». Aderisce alla protesta anche la lista «Noi adesso Pisa»

che viene modificato in maniera radicale anche dal punto di vista estetico, in discordanza con il paesaggio tradizionale. E poi i costi. Non sono una tantum: le 'spiagge bianche' vanno mantenute e 'ricaricate' di tanto in tanto. Senza venir meno al nostro impegno in consiglio comunale, proponiamo di usare gli insabbiamenti che produrrà il porto per fare una spiaggia 'vera'. Ma cosa chiede, nel concreto, il comitato? «Anzitutto un interlocutore ben definito — conclude Maurizio Nerini, consigliere comunale e fra i portavoce del flash mob —, magari un assessore con competenza specifica, dal momento che la Provincia sta chiudendo (e qui ha fatto danni) e la gestione del progetto passerà al Comune. Poi, chiarezza sulla gestione dell'Arno. Infine, non capisco perché non si provi a mettere la sabbia». Forse non sarà «uno scoglio ad arginare il mare». Ma, per quelli del comitato, nemmeno la ghiaia.

Francesco Bondielli



HANNO DETTO



Maurizio Nerini

Chiediamo di fermare i lavori e un interlocutore certo

Raffaele Latrofa

La sabbia del porto ovvierà alle nuove spiagge di ghiaia previste



Giovanni Bottai

L'impatto ambientale ed estetico è fortemente negativo

Massimo Gori

C'è rammarico per la scarsa considerazione delle nostre opinioni



Simona Rindi

Occorre una valutazione dell'impatto ambientale sull'ecosistema

Virgilio Luvisotti

Anche dieci anni fa ero contro le spiagge di ghiaia a Marina di Pisa



Sonia Pistelli

Ricordo con nostalgia il paesaggio prima delle spiagge di ghiaia

